

Assarmatori, nel PNRR mezzo miliardo per rinnovare la flotta dei traghetti

Messina: necessario concentrare le risorse su quegli interventi che consentano al sistema logistico e al trasporto di compiere un vero salto di qualità

infosMARE - Assarmatori ha annunciato che nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che entro fine mese dovrà essere inviato alla Commissione Europea, sono inclusi fondi per mezzo miliardo di euro per favorire il rinnovo e il refitting della flotta italiana di navi traghetto. A conclusione dell'odierna sessione plenaria di lavoro per discutere i contenuti del PNRR, svoltasi su convocazione del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, l'associazione armatoriale ha specificato che, «accogliendo le istanze di Assarmatori, il ministro insieme alla sua Struttura Tecnica ha individuato nella proposta condivisa con il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, e quindi nella grande attenzione al trasporto pubblico locale e ai collegamenti con le isole, una delle chiavi strategiche per il rilancio del sistema Paese in una visione di modalità di trasporto integrata».

Esprimendo soddisfazione per l'inserimento della misura, il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha evidenziato la necessità di concentrare le risorse che si renderanno disponibili con il PNRR su quegli interventi che consentano al sistema logistico e al trasporto di compiere un vero salto di qualità nella direzione dell'efficienza e della sostenibilità. Fra questi - ha precisato - occupano una posizione di primo piano le misure di incentivazione per il trasporto marittimo, che consentano di rinnovare la flotta, migliorandone le performance ambientali, e di innescare una positiva reazione a catena in termini di occupazione e produzione industriale, in particolare nell'industria cantieristica nazionale e nella filiera dei fornitori sui singoli territori.

Messina ha rimarcato anche la necessità di un coordinamento degli interventi pubblici prioritari per quanto attiene l'elettrificazione delle banchine portuali, e l'adeguamento tecnico delle navi che a quelle banchine faranno sistematicamente scalo.